



**AGENZIA  
DELLE  
DOGANE**



GUARDIA DI FINANZA  
COMANDO 2<sup>a</sup> COMPAGNIA TRIESTE

Prot. 58762

Roma, 28 novembre 2008

## COMUNICATO STAMPA

### **OPERAZIONE CONGIUNTA DEL SERVIZIO ANTIFRODE DOGANALE E DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL PORTO DI TRIESTE SCOPERTO TRAFFICO INTERNAZIONALE DI MONETE ANTICHE E REPERTI ARCHEOLOGICI**

Si è conclusa nelle scorse ore una complessa ed articolata operazione anticontrabbando condotta, all'interno del Porto di Trieste, dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane di Trieste e dalle Fiamme Gialle della 2<sup>a</sup> Compagnia.

Un camion proveniente dalla Turchia, e destinato in Inghilterra, veniva selezionato dal sistema di analisi dei rischi e veniva, pertanto, controllato in maniera congiunta da Dogana e Fiamme Gialle al momento dello sbarco.

L'accurata ispezione del carico e della cabina di guida permetteva di rinvenire, ben occultata all'interno dell'abitacolo, una borsa in cui era custodito un vero e proprio "tesoro": circa **2.500 tra monete antiche, di cui molte d'oro, di epoca tardo antica e bizantina, imperiale romana, ellenistica, nonché reperti archeologici alcuni dei quali risalenti anche al IV millennio a.c.**

Il "tesoro", introdotto in contrabbando nell'Unione Europea, è stato analizzato da esperti del settore e stimato in un **valore prossimo ai 100.000 €** anche se il valore commerciale dello stesso potrebbe essere nettamente superiore sul diffuso mercato del collezionismo illegale.

L'esito dei primi accertamenti veniva riferito al dott. Frezza della procura di Trieste che assumeva la direzione delle indagini che, al momento, vedono quale unico soggetto coinvolto l'autista turco dell'automezzo che dovrà rispondere dell'accusa di contrabbando.

Le indagini della Guardia di Finanza e della Dogana proseguono per individuare tutti i responsabili del traffico illecito.

UFFICIO DEL DIRETTORE  
UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE